

POLEMICA DOPO L'ATTACCO DEL PARLAMENTARE LEGHISTA

Cgil e Cisl a Rainieri: «L'Ici la paghiamo»

«Nelle esenzioni
non rientrano
certamente
i sindacati»

Il Cisl e Cgil replicano alle dichiarazioni del parlamentare leghista, Fabio Rainieri, sul pagamento dell'Ici.

«Gli enti non commerciali, tra i quali rientrano anche le associazioni sindacali, sono di fatto chiamati a corrispondere l'imposta Ici ai sensi della normativa vigente che prevede l'esenzione solo per i fabbricati che siano utilizzati da enti non commerciali, destinati esclusivamente ad attività assistenziali, previdenziali, sanitarie, didattiche, ricettive, culturali, ricreative e sportive, nonché di enti ecclesiastici» - scrive la Cisl.

«Nelle esenzioni quindi non rientrano certamente le associazioni sindacali come confermano anche le molteplici sentenze della Cassazione tutte univoche».

La replica della Cgil

«Come si permette un deputato del Parlamento italiano di

parlare senza sapere quel che dice, infamando la più rappresentativa organizzazione sindacale con pure e semplici falsità? L'onorevole Fabio Rainieri non ha perso nemmeno questa volta l'occasione per tacere dichiarando che la Cgil non pagherebbe l'Ici, cosa non solo infondata ma tipicamente sbraitata, con demagogia da imbonitori, unicamente per confondere le acque e distogliere l'attenzione dalle vere contraddizioni di chi - parlamentari in primis - si ostina a difendere privilegi immeritati pretendendo sacrifici da chi ne ha già fatti troppi». Lo scrive, in una nota, la Cgil. Che aggiunge: «Sarebbe meglio che l'onorevole Rainieri si documentasse più seriamente prima di rilasciare dichiarazioni fasulle. Purtroppo la tecnica di fare della Cgil il capro espiatorio dei guasti di una politica miope e corporativista anche in questo caso è destinata a fallire. Per quanto riguarda la Cgil di Parma, la segreteria del sindacato fa sapere che la tassa sugli immobili è interamente corrisposta dalla cooperativa Ilariuzzi, di proprietà della stessa Cgil e intestataria di tutti gli edifici dell'organizzazione

nella nostra provincia. E a scanso di equivoci si aggiunge - per arginare eventuali ulteriori tentativi di agitare spettri fasulli - che la Cgil è anche soggetto passivo di Iva (cioè, diversamente dalle imprese che ottengono profitti dalla propria attività, la paga ma non può scaricarla), oltre al fatto che versa l'Irap per intero sui propri dipendenti senza gli sconti fiscali di cui beneficiano le aziende private».

Infine, la Cgil precisa che «anche Irpef e Inps sono pagate alla fonte sui tesseramenti, e che pertanto tali costi, in capo ai lavoratori che scelgono di iscriversi al sindacato, non gravano sulle casse pubbliche. Diversamente dagli stipendi e dai vitalizi dei parlamentari. Forse il deputato della Lega Nord ce l'ha tanto con la Cgil perché questa ha promosso, e vinto, una causa nei confronti della cooperativa agricola di cui il parlamentare era presidente. Infatti, il Tribunale di Piacenza, con sentenza del 26 maggio 2010, ha dichiarato illegittimo il licenziamento di un dipendente compiuto il 9 settembre 2009 dal datore di lavoro, onorevole Fabio Rainieri, del Caseificio Giuseppe Verdi di Niviano di Rivergaro». ♦